



**CASA
MARIA
delle
GRAZIE**

**Aggiornamento maggio 2023
Cibrone di Nibionno**

CARTA DEI SERVIZI

Sede legale e amministrativa

Piazzetta Adelke Bonolis, 1 - 23895 Cibrone di Nibionno (LC)

Ingresso operativo

Via Dr. CARPANI, 3 - 23895 Cibrone di Nibionno (LC)

Tel & Fax .(+39) 031 690.68

coordinamento@casacodic.it

Amministrazione: amministrazione.codic@gmail.com

PEC codiconlus@pec.it

www.casacodic.191.it



Lettera di accoglienza

Carissima,

Casa Maria delle Grazie è felice di poterLa ospitare.

A nome di tutti i collaboratori e delle altre Ospiti, Le diamo il più affettuoso benvenuto.

Nella Carta dei Servizi troverà tutte le informazioni utili che Le permetteranno di trascorrere un sereno soggiorno e ritrovare la gioia della vita.

Con viva cordialità,

Il Presidente del CdA
Angelo Negri

La Coordinatrice
Stefania Sormani

Il Direttore
Matteo Sozzi



SOMMARIO

1. NOTIZIE GENERALI	5
1.1 Chi siamo	5
1.2 La nostra <i>mission</i>	5
1.3 Il Personale:	6
1.3.1 Direttore	6
1.3.2 Coordinatrice	6
1.3.3 Educatrice	6
1.3.4 Psicologo	7
1.3.5 Ausiliario Socio-Assistenziale	7
1.3.6 Personale notturno	7
1.3.7 Personale amministrativo	7
1.3.8 Volontario	7
1.4 Il Progetto Educativo	7
1.5 Gestione delle terapie	9
1.6 Le relazioni con l'esterno	10
2. MODALITÀ DI ACCESSO	10
2.1 Criteri di ammissione	11
2.2 Dimissione	11
3. SERVIZI	12
4. DIRITTI DELL'OSPITE	13
5. RETTA	13

1. NOTIZIE GENERALI

1.1 Chi siamo

Casa Maria delle Grazie è presente sul territorio lecchese, precisamente a Cibrone di Nibionno, dal 1972. Fondata dalla Dottoressa Adele Bonolis, nasce come CODIC "Centro Orientamento Dimesse Istituti Correzionali" ed è oggi attiva come **comunità socio-educativa** per l'accoglienza di donne con disagio psichico.

1.2 La nostra *mission*

In linea con quanto espresso nella Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità, adottata nell'assemblea generale delle Nazioni Unite del 2006, a **Casa Maria delle Grazie** sono oggi accolte donne con disabilità psichica per le quali è garantito il *rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale - compresa la libertà di compiere le proprie scelte - e l'indipendenza delle persone, la non-discriminazione; la piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società; Il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa* (art 3, Convenzione ONU).

E' proprio grazie all'eredità della dottoressa Bonolis che la presa in carico educativa delle donne che vengono a noi indirizzate può garantire, secondo quanto espresso nell'art. 19 della già citata Convenzione ONU, la possibilità di *"accesso ad una serie di servizi di domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e impedire che siano isolate"*..

1.3 Il Personale:

Le prestazioni erogate si articolano in interventi di natura clinica, educativa e sociale e sono fornite da:

- Direttore
- Coordinatrice
- Psicologo
- Educatrici
- Personale assistenziale
- Volontari

1.3.1 Direttore

È responsabile del coordinamento organizzativo, gestionale ed amministrativo dei servizi erogati dalle comunità presenti a Casa Maria delle Grazie. È responsabile della presa in carico socio assistenziale ed educativa finalizzata a garantire il maggior benessere possibile delle Ospiti presenti in struttura. Agisce in base agli obiettivi e agli indirizzi gestionali definiti dal Consiglio di Amministrazione e in conformità con la normativa di riferimento vigente.

1.3.2 Coordinatrice

È responsabile del controllo diretto sulle attività svolte nelle Comunità di Casa Maria delle Grazie e collabora, nello svolgimento delle sue mansioni, con il Direttore della struttura. Coordina e gestisce il personale (turni, ferie, sostituzioni, etc...), collabora alla programmazione, stesura, gestione e verifica semestrale con l'équipe educativa delle attività interne calendarizzate; imposta, gestisce e controlla le attività educative settimanali.

1.3.3 Educatrice

svolge la propria attività secondo progetto educativo generale (P.E.G.), secondo i progetti educativi individualizzati (P.E.I.) e riabilitativi volti al recupero dell'autonomia dell'Ospite. Le educatrici seguono i progetti di animazione con lo scopo di sviluppare le capacità creative e migliorare le dinamiche all'interno del gruppo.

1.3.4 Psicologo

svolge la propria professione di aiuto all'Ospite con gli strumenti tipici e riservati alla professione (colloqui clinici, test) per le problematiche di natura psicologica; supervisiona l'andamento dei PEI, supervisione e supporto delle Educatrici.

1.3.5 Ausiliario Socio-Assistenziale

è il personale addetto alla cucina, al guardaroba, alla pulizia degli ambienti e della persona. Si configura come guida formativa e sprona le Ospiti ad acquisire indipendenza nelle attività quotidiane. Il personale addetto alla pulizia, in particolare, offre servizio nella cura delle Ospiti e del loro ambiente orientandole ad acquisire sempre maggiore autonomia.

1.3.6 Personale notturno

Garantisce copertura di presenza durante la notte. Sono previste per il personale "notti passive"

1.3.7 Personale amministrativo

svolge funzioni di coordinamento sotto il profilo amministrativo, gestione del personale, sostegno alle Ospiti.

1.3.8 Volontario

Affianca gli operatori con una presenza di supporto all'ospite. Segue le indicazioni delle Educatrici e del personale assistenziale, favorendo momenti piacevoli e di benessere delle ospiti.

1.4 Il Progetto Educativo

L'azione educativa ad opera dell'équipe si esplica partendo dalla considerazione che ciascun individuo si muove su tre nuclei fondamentali: la *cura di sé*, le *attività della vita quotidiana* e le capacità di *interazione con gli altri*.

Ogni ospite che accede a Casa Maria delle Grazie è considerata per la sua speciale storia personale. La conoscenza parte dalla nostra interazione con l'ente di provenienza, quando non si tratta della famiglia, per raccogliere tutte le informazioni che ci permettono di conoscere la persona dal punto di vista medico-sanitario (stato di salute, necessità di cure specifiche ecc..).

Attraverso i **colloqui psicologici** dei primi giorni è possibile avviare una prima osservazione sulle caratteristiche personologiche, la storia di vita e le attitudini dell'ospite oltre a fornire uno spazio di ascolto dove poter accogliere gli eventuali disagi e le preoccupazioni legate all'inserimento nel nuovo ambiente. Contestualmente avviamo osservazioni, che inizialmente sono effettuate con un inserimento discreto e accompagnato dall'educatrice nelle attività della casa, relativamente alle proprie **autonomie, capacità, attitudini e preferenze**.

Sulla base di quanto osservato, si delinea un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**: un documento a revisione semestrale nel quale Psicologo, Coordinatrice e Educatrice individuano gli ambiti di miglioramento, gli obiettivi da raggiungere e le modalità operative.

Monitoriamo l'andamento delle azioni del PEI attraverso un diario educativo che ci permette di mantenere traccia delle autonomie di volta in volta acquisite dall'Ospite.

Il progetto educativo si esplica sugli ambiti precedentemente descritti e più precisamente con ogni Ospite si lavora in base alle specifiche abilità, affiancandole in un percorso di miglioramento della **cura di sé** (igiene personale, abbigliamento, ecc.), nella gestione degli spazi personali e condivisi, e supportandole attraverso un monitoraggio costante e preciso nell'assunzione quotidiana delle terapie. Tanto maggiore è l'autonomia, tanto più complesso

sarà l'ambito di intervento come la gestione del proprio denaro e della vita negli appartamenti protetti all'interno della nostra struttura.

Avviamo laboratori dove possano svolgere **attività lavorativa**, se possibile anche da commissioni esterne come supporto per aziende del territorio, in lavori di lavanderia, stireria ma anche confezionamento di oggetti di piccolo artigianato artistico. Attraverso tali attività cerchiamo di vivere l'importanza del condividere uno scopo in ciò che ogni giorno realizziamo.

L'**ambito relazionale** è valorizzato attraverso due modalità distinte: da una parte la presenza di uno spazio di ascolto con colloqui psicologici; dall'altra la realizzazione di momenti ludico ricreativi. I colloqui clinici sono finalizzati al supporto psicologico dell'Ospite, alla comprensione del disagio dato dalla malattia e al riconoscimento dei sintomi che posso precedere uno stato di malessere psicologico; nel contesto dei colloqui vengono inoltre considerati gli aspetti relativi alla convivenza in comunità, la promozione del sostegno reciproco basata sul riconoscimento dell'altro, anche per favorire una migliore organizzazione delle attività quotidiane.

Le attività ricreative sono invece realizzate con lo scopo di favorire la socialità, la scoperta vicendevole delle caratteristiche delle altre Ospiti e garantire momenti di divertimento condiviso. Alcuni di questi si svolgono con cadenza regolare, ad es. il "laboratorio emozioni" nel quale attraverso tecniche di role-playing guidato si favorisce il riconoscimento dei vissuti emotivi personali e l'attenzione al vissuto dell'altra persona. In altri momenti, più strutturati e speciali, si organizzano feste anche aperte alla cittadinanza (fatta eccezione per l'ultimo periodo in cui sono state adottate le precauzioni previste dalle normative anti COVID19).

1.5 Gestione delle terapie

La presenza dell'équipe, avvalendosi del supporto consulenziale del Medico di Medicina Generale e, se necessario, un'infermiera, garantisce un controllo della condizione psicofisica e della gestione di eventuali diete in presenza di particolari patologie (sindrome dismetabolica, ipertensione arteriosa, cardiopatie ecc). Mentre, per quanto riguarda l'aspetto di trattamento psicofarmacologico strettamente inteso, il personale si attiene in modo rigoroso alle prescrizioni dello Specialista con tabelle di controllo per la supervisione dell'assunzione delle terapie. Lo psicologo della struttura si occupa dei contatti con i CPS e i Medici Psichiatri che seguono le nostre ospiti per le visite periodiche, i monitoraggi del profilo psicologico ed eventuale necessità di intervento dello specialista tra una visita programmata e l'altra.

1.6 Le relazioni con l'esterno

Riteniamo di fondamentale importanza, laddove ve ne sia ancora la possibilità, il mantenimento degli affetti e i rapporti con i familiari. Casa Maria delle Grazie è, per sua natura, aperta alle visite dall'esterno per le nostre ospiti e loro stesse hanno la possibilità di recarsi al domicilio dei familiari per visite. In tal senso, l'equipe educativa cerca di sostenere con attenzione e discrezione i rapporti con le famiglie nel rispetto del benessere delle nostre ospiti.

2. MODALITÀ DI ACCESSO

Si accede alla struttura attraverso richiesta da parte dei Servizi territoriali (CPS, Servizi Sociali) o direttamente dal Privato, inviando una relazione di

presentazione da parte dei Servizi segnalanti, alla quale segue un incontro conoscitivo, in struttura, per una eventuale presa in carico, con l'emissione dell'impegnativa di pagamento da parte di chi se ne fa carico.

Segue un periodo di prova (di un mese), attraverso il quale viene offerto lo spazio di osservazione per poter stendere un Piano Educativo Individuale Provvisorio, al quale seguirà la stesura del Piano Educativo Individuale, periodicamente aggiornato secondo il programma previsto nel P.E.I..

Chiamando lo 031.690.683 oppure scrivendo una e.mail al seguente indirizzo: info@casacodic.it.

2.1 Criteri di ammissione

- Età da 18 ai 75 anni
- Sesso femminile
- Autonomia motoria
- Assenza di disturbi psichici in fase acuta
- Accettazione del regolamento della struttura

2.2. Dimissione

Si avviano le pratiche di dimissione al:

- Termine del programma riabilitativo, secondo il progetto educativo personale
- Raggiungimento di età massima consentita
- Subentro di patologie e disturbi per i quali non possiamo garantire una adeguata assistenza
- Mancato rispetto del regolamento della struttura

3. SERVIZI

Pasti¹: I pasti vengono serviti secondo il seguente orario:

- | | | |
|-------------------|-----|-------|
| - prima colazione | ore | 08.30 |
| - pausa caffè | ore | 10.00 |
| - pranzo | ore | 12.00 |
| - merenda | ore | 16.00 |
| - cena | ore | 18.45 |

Telefono: le Ospiti possono ricevere ed effettuare telefonate presso la Casa fino alle 20.30 e non durante l'orario dei pasti².

Posta: la posta in arrivo è consegnata direttamente alle Ospiti dal personale³.

Servizio guardaroba: nella Casa è attivo un servizio guardaroba, cui l'Ospite fa riferimento per la consegna e la pulizia degli effetti personali, per il cambio stagione, ecc. Servizio gratuito.

Orario visite: Le visite da parte di parenti, amici e volontari sono concesse durante tutta la giornata fino alle 18.30 escluso i momenti dei pasti.

Servizio di assistenza religiosa: le funzioni religiose vengono celebrate nella cappella dentro la Casa. In particolare, viene offerta la possibilità di partecipare alla S. Messa ogni sabato.

¹Generalmente non vengono serviti alcolici, né è permesso l'acquisto e consumo all'interno della Casa da parte delle Ospiti.

Per le Ospiti è possibile partecipare attivamente alla vita della Parrocchia di Cibrone, sia recandosi direttamente presso i luoghi preposti dalla stessa, sia accogliendo le iniziative che vengono svolte e organizzate ad hoc all'interno della *Casa*.

4. DIRITTI DELL'OSPITE

L'Ospite ha il diritto ad un'assistenza che rispetti la sua persona, le sue opinioni, la sua ideologia e il suo credo religioso.

Specificamente ha diritto a:

1. Ricevere informazioni generali sulla *Casa*.
2. Conoscere i nomi degli operatori e il loro ruolo.
3. Essere informato del suo stato, nei termini più idonei in modo che abbia un'idea chiara della sua situazione e possa concorrere alla definizione del proprio programma terapeutico - riabilitativo.
4. Essere informato della sua situazione economica nei termini più idonei.
5. Comunicare con l'esterno e ricevere visite.
6. Ricevere assistenza educativa, sanitaria e sociale
7. Ricevere l'assistenza religiosa.
8. Inoltare reclami ed osservazioni tramite appositi moduli.
9. Al segreto professionale sul suo stato e sulle sue condizioni cliniche secondo il rispetto delle leggi sulla Privacy (vedi informativa sulla Privacy).

5. RETTA

La retta è di 75,00 (settantadue) € giornaliera (esente IVA).

In caso di assenza dell'ospite, per qualsiasi ragione, si applica il costo per il mero mantenimento del posto letto di 45 € a notte.



Sono comprese nelle retta tutte le attività sopra descritte.

Restano a carico dell'Ospite le spese per i ticket sanitari, le spese personali (sigarette, detergenti, ecc.) e in parte le spese voluttuarie (gite, vacanze..).